

La Turchia è un paese del Vicino Oriente situato a cavallo tra Europa ed Asia. Il suo territorio corrisponde principalmente alla penisola dell'Anatolia, chiamata Asia Minore dagli antichi greci e dai romani: un vasto altopiano rettangolare che divide il Mar Nero dal Mar Mediterraneo e che dall'Asia, di cui costituisce la propaggine più occidentale, si protende verso l'Europa. Inoltre, la Turchia comprende, ad est, parte dell'Altopiano Armeno e del Kurdistan settentrionale, mentre a nord-ovest la Tracia Orientale, situata in Europa, come eredità del grande Impero Ottomano che dominava gran parte dei Balcani e del Medio Oriente.

Il Paese confina a nord con il mar Nero, a nord-est con la Georgia e l'Armenia, ad est con l'Azerbaigian e l'Iran, a sud-est con l'Iraq e la Siria, a sud-ovest e ad ovest con il mar Mediterraneo e il mar Egeo, a nord-ovest con la Grecia e la Bulgaria. Circa i tre quarti dei suoi confini sono marittimi, compreso il piccolo bacino del Mar di Marmara, racchiuso tra gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli. Le montagne turche alimentano grandi fiumi di vitale importanza per tutta la regione mediorientale come il Tigri, l'Eufrate ed il Kizilirmak. La capitale turca è Ankara (3.203.000 abitanti), mentre la metropoli ed il porto più importante è Istanbul (8.832.000 abitanti), antica capitale fondata dall'imperatore romano Costantino.

Grazie alla sua posizione geografica unica – crocevia tra Europa Balcanica, Mediterraneo Orientale, Medio Oriente e Caucaso – la Turchia è stata definita come un Paese in bilico tra due mondi, che ha svolto storicamente un naturale ruolo di collegamento – a volte come ponte, altre volte come barriera – tra Oriente ed Occidente. Ad esempio, l'area degli stretti, che collegano il mar Egeo al mar Nero e separano l'Asia dall'Europa, è stata contesa per millenni fra le potenze asiatiche e quelle europee a causa la sua importanza strategica.

L'Anatolia è popolata sin dalla preistoria ma ha ospitato anche alcune civiltà del Vicino Oriente Antico che superarono le società neolitiche, dando vita a grandi centri urbani, lavorando i metalli e sperimentando le prime forme di scrittura (cuneiforme) e nuove tecniche agricole. Dopo lo sviluppo delle città-stato degli Hatti, si susseguirono grandi imperi: Accadi, Assiri, Medi (da cui discendono i moderni Kurdi) e Ittiti. Con il declino di questi ultimi, iniziò a fiorire la civiltà greca con la colonizzazione degli Ioni sulla costa occidentale. Seguirono la dominazione persiana e poi quella macedone di Alessandro Magno, da cui sorsero i Regni Ellenistici, fino alla conquista romana.

Tra il XI e il XIII secolo le tribù turkmene, spinte ad ovest dall'avanzata dei mongoli di Gengis-Kahn, subentrarono gradualmente ai bizantini in Anatolia, fondando un impero sotto la dinastia dei Selgiuchidi che, però, non sopravvisse alla successiva invasione mongola. Il

## "Progetto Mediterraneo" - geografia e storia della Turchia

Scritto da stefano maucicino

Domenica 03 Luglio 2016 16:21

---

massimo splendore dell'impero turco fu raggiunto, invece, sotto la dinastia degli Ottomani che arrivarono a conquistare Costantinopoli nel 1453 e continuarono ad espandere l'impero verso l'Asia, il Nord Africa ed i Balcani. L'Impero Ottomano fu uno dei più estesi e duraturi della storia: tra il XVI e il XVII secolo, al suo apogeo sotto il regno di Solimano il Magnifico, era uno dei più potenti Stati del mondo. Un impero cosmopolita, multietnico, multiculturale e multilinguistico che si estendeva dai confini meridionali del Sacro Romano Impero alle periferie di Vienna e della Polonia a nord e fino allo Yemen e all'Eritrea a sud; dall'Algeria a ovest fino all'Azerbaigian a est, controllando gran parte dei Balcani, del Vicino Oriente e del Nord Africa. I suoi abitanti comprendevano turchi, armeni, curdi, greci, slavi, francesi e italiani (soprattutto di Genova e Venezia) che abbracciavano, oltre all'Islam, il Giudaismo ed il Cristianesimo.

Tuttavia, a causa delle spinte centrifughe da parte delle varie nazionalità, l'Impero entrò in crisi durante il XIX secolo e si dissolse dopo la sconfitta nella Prima guerra mondiale (1914-1918), a cui aveva partecipato a fianco della Germania e dell'Austria-Ungheria.